

Renzi sceglie come avversari Salvini e Boldrini

Il Premier torna a tendere la mano a Berlusconi sulle riforme e indica come principali avversari Salvini e Brunetta sul versante del centrodestra e Boldrini e Landini su quello del centrosinistra



Il "garantismo chirurgico" del Partito Democratico

di ARTURO DIACONALE

Domanda: ma la legge Severino va cambiata, sì o no? Risposta: se serve a Berlusconi no, ma se serve al Pd ed a De Luca sì. Almeno per quanto riguarda il reato specifico per cui l'ex sindaco di Salerno è stato condannato (abuso d'ufficio) e che in caso di elezione a Governatore della Campania gli impedirebbe di assumere l'incarico.

Che il giustizialismo del Partito Democratico fosse elastico, rigido nei con-

fronti degli avversari ed irremovibile verso il Cavaliere, ed estendibile fino all'inverosimile verso gli amici ed i sodali, era noto da tempo. Ma nessuno si poteva immaginare che la vittoria nelle primarie campane di De Luca potesse dare vita ad uno spettacolo di così lampante doppiopesismo. Fino a quando De Luca era in corsa nelle primarie e correva anche il rischio di poter essere battuto da Cozzolino...

Continua a pagina 2

La corsa solitaria di De Luca il guastafeste

di CRISTOFARO SOLA

Pensate che la partita della scelta del candidato democratico alla presidenza della Campania si sia conclusa? Toglietelo dalla testa.

Vincenzo De Luca, il vincitore, è percepito dall'establishment del Pd locale alla stregua di un alieno. Ruvido, polemico oltre misura, il già sindaco "sce-riffo" di Salerno in tempi non sospetti aveva annunciato il desiderio di scalare il palazzo del governo regionale per fare

piazza pulita non degli oppositori politici che, almeno sulla carta, dovrebbero essere quelli del centrodestra, ma dei suoi stessi sodali di partito. Perché? Tra lui e Bassolino non è mai corso buon sangue. Si sono fatti la guerra con tutte le armi disponibili. Quando "don Antonio" era al vertice ha plasmato la struttura organizzativa dell'ente regionale a sua immagine e somiglianza, creando una nuova classe di dirigenti pubblici...

Continua a pagina 2



segue dalla prima

Il "garantismo chirurgico" del Partito Democratico

...nessun dirigente del Pd aveva osato parlare della necessità di rivedere una legge totalmente sbagliata e realizzata solo per liquidare per via giudiziaria il nemico principale degli ultimi vent'anni della sinistra italiana. Neppure per il sindaco di Napoli, de Magistris i dirigenti Dem avevano sollevato una questione denunciata da tempo non solo dal centrodestra, ma dal fior fiore dei costituzionalisti e dei giuristi italiani.

Adesso che De Luca ha vinto, sia pure di un soffio le primarie, e bisogna affrontare per tempo l'eventualità che la legge Severino gli possa far perdere la Regione anche in caso di vittoria su Caldoro, ecco che la sensibilità garantista del Pd si riaccende come per incanto. Intendiamoci, non si tratta di una conversione piena alla tesi che il provvedimento varato a suo tempo costituisca un'aberrazione giuridica. A tanto i dirigenti del Pd non arrivano. Anche perché se lo facessero renderebbero automatica la riabilitazione di Silvio Berlusconi ed il pericolo di ritrovarsi addosso il Cavaliere che li ha battuti più volte negli ultimi due decenni. Il loro garantismo è, come hanno spiegato, chirurgico. Cioè diretto ad estirpare dalla legge solo quella parte che riguarda direttamente l'avversario di Caldoro in Campania, cioè il reato di abuso d'ufficio.

Ma il garantismo chirurgico è peggio di una legge ad personam. È la conferma che per il Pd non esiste un principio od un valore a cui fare riferimento se non

quello dell'interesse del partito. Sembra poco ma, invece, è una conferma che smentisce anni ed anni di sbandierata conversione ai principi ed ai valori della democrazia liberale. Ora è lampante: sotto i vari vestiti di cui si sono coperti dopo la scomparsa del Pci (Pds, Ds e Pd) battono sempre e comunque cuori leninisti.

ARTURO DIACONALE

La corsa solitaria di De Luca il guastafeste

...locali che rispondevano a lui e a nessun altro. Quando è andato via i suoi sono rimasti ai loro posti di comando. Neppure il quinquennio di evanescente gestione del centrodestra ha scalfito il sistema di potere messo a punto.

Ora, le primarie hanno spianato la strada a De Luca. Questo almeno è ciò che appare. Ma è altamente improbabile che le consuete oligarchie bassoliniane gli permetteranno di vincere. Il pretesto per scaricarlo lo hanno trovato nella storiella dell'applicazione della legge Severino di cui il "condannato" De Luca dice di fregarsene. La signora Rosa Russo Iervolino, il disastro fatto donna alla guida di Napoli, ha lanciato sferzanti giudizi contro lo "sceriffo" che, a suo dire, vorrebbe porsi al di sopra delle leggi. Lei, un condannato non lo voterebbe.

Attenti bene, se una cariatide delle oligarchie dem dichiara pubblicamente il suo orientamento statene certi che non si tratta di voce dal sen fuggita. Quindi, vi è da presumere che nei prossimi giorni la

componente bassoliniana tenderà ancora di sbalzare di sella lo "sceriffo". Matteo Renzi, annusando l'aria, ha ritenuto di dover anticipare la parte di Ponzio Pilato in vista delle prossime festività pasquali. Almeno per il momento non intende sporcarsi le mani e la faccia con il fango campano. E lui, De Luca, che farà? Andrà avanti come un treno cercando di sfruttare ogni occasione per scrollarsi di dosso il peso ingombrante della nomenclatura del suo partito. Del resto quale condizione migliore per un lupo solitario che correre da solo? La sua presenza in campo probabilmente scioglie il nodo della collocazione dei centristi. Il bello e il cattivo tempo, per i popolari del territorio, li fa il vecchio Ciriaco De Mita, nemico giurato di De Luca. È facile prevedere che il pendolo dell'alleanza si arresterà anche questa volta sul nome di Stefano Caldoro al quale un aiutino potrebbe venire anche da un pezzo di Pd, come accadde già alla scorsa elezione, quando il giovane esponente del centrodestra vinse grazie al fatto che il rancoroso Bassolino, scaricato dal suo partito, non si mise di traverso nel nascente rapporto tra forzisti e demitiani.

In nome dell'anomalia "Campania" a fare muro contro De Luca potrebbe allora coagularsi il vecchio potere consociativo. Tuttavia, in uno scenario da "De Luca- contro-il-resto-del-mondo", resta aperta un'incognita. La Lega, in versione "Noi con Salvini" è intenzionata a presentare una propria lista anche alle elezioni regionali. Se così fosse quale candidato governatore appoggerebbe? L'ancien régime inchiavardato nella riproposizione di un Caldoro a sovranità

limitata? Oppure volgerà lo sguardo verso l'amico De Luca, ribelle e populista alla maniera di un "Pancho Villa" alle vongole? Non è un mistero che Matteo Salvini abbia rivolto il suo sincero apprezzamento al sindaco sceriffo in più di un'occasione. Potrebbe essere tentato di far correre la Lega da sola scegliendo un proprio candidato di bandiera allo scopo di togliere voti al centrodestra servendo la vittoria su un piatto d'argento al salernitano. Sai che casino! Non vi intriga sapere come andrà a finire?

CRISTOFARO SOLA

l'Opinione

delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie, le riforme ed i diritti civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA
TEL 06.83708705
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009

ASSICURATRICE MILANESE S.P.A.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

Polizza Attività.

Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.



Facciamo crescere i tuoi sogni.

Polizza Casa e Famiglia.

Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.



Facciamo crescere i tuoi sogni.

Polizza Infortuni.

Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.



Facciamo crescere i tuoi sogni.

Polizza RC Professionale.

Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.



Facciamo crescere i tuoi sogni.